

**Il Carroccio**

Noto con soddisfazione che la Lega ha cambiato linea. Qualche anno fa sbandierava lo slogan: niente soldi agli Agnelli

**Impegni**

In Parlamento l'amministratore delegato dica chiaramente come intende rispettare gli impegni presi in Italia

lo: è cresciuto il turismo, sono aumentate le infrastrutture con la metropolitana e il passante ferroviario».

**Oggi anche la Lega è costretta a rincorrere Marchionne.**

«Noto che ha cambiato linea, come tutto il centrodestra. Quando abbiamo deciso di stanziare fondi per Mirafiori hanno quasi fatto ostruzionismo con lo slogan: niente soldi alla Fiat. Ora prendo atto con soddisfazione che il Carroccio è per una politica pro-Fiat. Ripeto: non si tratta di dare i soldi alla Fiat, ma di creare condizioni per l'innovazione e la ricerca. Su questo da Roma non è arrivato nulla: né politiche fiscali, né industriali. E tantomeno investimenti infrastrutturali. Il governo non ha messo in campo una politica per la crescita. Se avessimo un Paese che abbassa le imposte sul lavoro e le imprese, si potrebbero liberare altre risorse».

**Che farà tra 99 giorni?**

«Andrò a casa. Nonostante il gradimento ancora alto tra la popolazione, ancora al 65%. Senza pensare minimamente all'Africa, penso che si possono fare tante cose al di fuori della politica». ❖

→ **A giorni** il manager vedrà Berlusconi, Tremonti, Romani, Sacconi e Letta  
→ **Al centro** dell'incontro il possibile trasferimento della sede Fiat a Detroit

# Il governo convoca Marchionne

## La Cgil: «Fuori tempo massimo»

Silvio Berlusconi incontrerà nei prossimi giorni l'ad di Fiat Sergio Marchionne. All'incontro saranno presenti anche i ministri Giulio Tremonti, Paolo Romani, Maurizio Sacconi e il sottosegretario Gianni Letta.

L.V.  
MILANO  
lventurelli@unita.it

Meglio tardi che mai, verrebbe da dire: il governo ha finalmente convocato l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, che nei prossimi giorni si recherà a Palazzo Chigi. Ma sarebbe un'ingenuità non rilevare il pessimo tempismo di una chiamata che arriva proprio nel momento di minor forza e credibilità dell'esecutivo, travolto dai problemi personali del premier. E comunque troppo tardi per incidere sui contenuti di un piano industriale finora sposato senza riserve benché ignoto nei contenuti.

**INCONTRO IN SETTIMANA**

La minaccia del Lingotto di trasferire nei prossimi anni la propria sede centrale da Torino a Detroit è stata

**IL PREMIO**

### Guido Cafaggini lavoratore dell'anno È iscritto alla Fiom

Per lui è difficile parlare e dare giudizi sui lavoratori di altre aziende, ad esempio su quanto successo alla Fiat di Mirafiori. Ma Guido Cafaggini, 54 anni, dal 1980 al Nuovo Pignone di Firenze, eletto «Lavoratore dell'anno», iscritto alla Fiom, di una cosa è sicuro: «con il muro contro muro si arriva da poche parti, e se le persone si mettono intorno a un tavolo prima o poi un compromesso si trova». Questa è sempre stata la sua «esperienza» spiega, anche nel periodo in cui è stato delegato sindacale, «ed erano gli anni bui, quelli della privatizzazione del Pignone, del passaggio agli americani, alla Ge». Cafaggini è ancora emozionato per il Premio per il lavoro, ideato e realizzato da Manpower Italia in partnership con i Giovani imprenditori di Confindustria. Ha voluto dedicare il premio all'azienda, da cui tra l'altro era partita la sua candidatura alle selezioni toscane, e ai suoi compagni di lavoro del reparto dei compressori a centrifuga e turbine a vapore.

giudicata troppo pesante da sopportare per l'immagine di un governo dall'evanescente politica industriale. Così ieri - dopo mesi e mesi di inutili richieste in tal senso avanzate dalla Cgil - è arrivata la convocazione per un incontro che promette di essere una passerella: a giorni (la data preciso non è stata ancora fissata) Marchionne vedrà il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, i ministri Giulio Tremonti, Paolo Romani e Maurizio Sacconi, e pure il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Oggetto della discussione, ovviamente, lo stato di attuazione e le prospettive del progetto Fabbrica Italia, e la prossima integrazione tra Fiat e Chrysler.

Qualche riserva sugli esiti è d'obbligo. «La chiamata del governo arriva fuori tempo massimo, perchè

**SCRITTE A POMIGLIANO**

Una scritta in vernice rossa spray «Viva il nuovo Pci, Marchionne a testa in giù» e il disegno della falce e del martello è apparsa sul muro di una palazzina a Pomigliano d'Arco.

l'esecutivo ha fin dal principio della vertenza Fiat assecondato la strategia aziendale senza sapere dove andava a finire» ha commentato, per la Cgil, Vincenzo Scudiere. «Speriamo che almeno stavolta se la faccia spiegare bene».

Ben più possibilista il leader Cisl, Raffaele Bonanni: «È scontato che la questione vada chiarita. La Fiat ora è una multinazionale, ed è scontato che la testà sarà un po' in Europa e un po' in America». ❖

## ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

**ON LINE**  
0,28 € al giorno  
100 € l'anno  
60 € per sei mesi  
3,00 euro 1 settimana

Abbonamento su iPad e iPhone compreso

**POSTALE**  
0,56 € al giorno  
250 € (7 gg) l'anno\*  
130 € (7 gg) per sei mesi\*  
200 € (5 gg lun-ven) l'anno\*  
100 € (5 gg lun-ven) sei mesi

\*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

**EDICOLA**  
0,90 € al giorno  
325 € l'anno\*  
170 € per sei mesi

\*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it